Anno VIII. Udine — Sabbato 25 Ottobre 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 255.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione postale; Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Spettacolo poco edificante.

Si può affermare senza iperboli che tutta quanta la vita pubblica italiana è oggi condensata nei simposii, divenuti la palestra gaudiosa della nostra vita politica.

E poichè l'esempio viene dall'alto, più giova, dice il poeta; motivo per cui, a cominciare dall'ente Governo e venendo giù fino alla modesta Fratellanza operaia, tutti sentono il bisogno di sciorinare i loro programmi, i loro ideali, fra le portate manducatorie e i fumi del decotto di vigna.

Volgare spettacolo, che ci rende, ormai ridicoli in faccia al mondo civile; umiliante tendenza in perpetuo contrasto colla dignità che si addice ad un popolo il cui omero si piega, e pena sotto tanti pesi, e che dovrebbe riflettere che a questo modo non fa che prepararsi giorni più tristi.

La regola non patisce eccezioni, perchè si banchetta da Ministri e da Deputati, da corpi morali e da sodalizi, da ogni sorta di associazioni, da ogni combriccola di privati, per chi nasce e per chi muore, per la politica e per l'economia, per le industrie tisiche e per il commercio atrofizzato, per i promossi e per i crocefissi, per centenari e cinquantenari e anniversari, per una ricorrenza, una bandiera, una lapide, una pergamena, un'inaugurazione qualunque; insomma qualunque pretesto è buono pur di mettere le gambe sotto al tavolo, trincare e dar la stura a tutte le corbellerie che lo stomaco infarcito e la testa riscaldata provocano nella misura più feconda dalle feconde fantasie dei decantati nepoti del Macchiavelli.

Dove siamo per arrivare con un'educazione politica di tal fatta non è facile predire. Certo a nulla di buono e di serio, mentre i tempi corrono gravidi di pericoli così da richiedere il più grande studio e la maggior premura, se vogliamo che qualche cosa di questa frolla società rimanga in piedi per l'avvenire.

Avete visto, non è vero? Abbiamo avuto due banchetti a Firenze, due altri ne avremo a Torino, uno forse a Roma, un'altro a Palermo, colla minaccia esso pure di un controbanchetto, senza contare tutti i minori già avvenuti o che si stanno almanaccando.

Non siamo soltanto la *carnival nation*, come ci ha definito l'inglese, ma siamo anche la *tavola nation*.

Sono cose codeste che farebbero ridere se non costringessero a riflettere a quali miserande frivolezze è discesa la nostra vita pubblica, riflesso purtroppo fotografico delle tendenze prodighe, fanciullescamente ridevoli di tutti, nobili, plebei, dottorati, riformatori di sistemi sociali e del mappamondo politico.

IN ITALIA

Le Elezioni generali al 23 novembre.

Come annunziava ieri nel pomeriggio la *Stefani*, la *Gazzetta ufficiale*, pubblica il decreto di scioglimento, senza farlo precedere dalla relazione. Il decreto porta la data di Monza, 22 ottobre, e fissa le Elezioni generali, come si sa al 23 novembre e i ballottaggi per il 30, convocando la nuova Camera pel 10 dicembre.

I commenti dei giornali sul decreto di scioglimento.

Il *Fanfulla* e l'*Italie* pubblicano il decreto di scioglimento della Camera, senza farvi alcun commento.

L'*Opinione* approva la convocazione dei comizi e dice di credere inutile ogni commento retrospettivo consigliando i partiti a combattere a bandiera spiegata con non altro obbiettivo che il benessere della patria.

Il *Diritto* invece biasima l'on. Crispi pel ritardo nella convocazione dei comizi, e dice che nei paesi montuosi non potrà esservi gran concorso di elettori per il sopraggiungere delle nevi.

La *Tribuna* biasima il Governo che si decise a sciogliere la Camera soltanto ora, dopo quattro mesi di incertezza, di esitazione. Biasima il Governo che indisse le elezioni in periodo invernale, mentre aveva a sua disposizione tutto l'autunno, e dice che questa è la prova che esso interroga il paese a malincuore, quasi trascinatovi per forza. Rileva infine, che il tempo destinato per le elezioni è troppo breve considerando la confusione del paese.

Nell'ultimo Consiglio di ministri.

Ieri il Consiglio dei ministri ha durato due ore. L'on. Crispi riferì ai colleghi sui rapporti avuti dai prefetti relativamente alle elezioni.

Quantunque i rapporti siano in massima non troppo favorevoli, pure il governo pare sia soddisfatto abbastanza sulle previsioni che si possono fare circa l'andamento della campagna elettorale.

Il *Fanfulla* dice che nel Consiglio si lesse la relazione al Re che doveva precedere il decreto di scioglimento. La relazione, secondo il *Fanfulla*, sarebbe già stampata, ma il Consiglio avrebbe deciso di apportarvi delle modificazioni e quindi la pubblicazione sarebbe stata rimandata.

L'*Opinione*, invece dice che il Consiglio si occupò soltanto di affari ordinari.

Crispi, rimessosi in salute, oggi partirà per Napoli.

Il convegno Crispi-Caprivi e il discorso di Torino.

Il *Capitan Fracassa* annuncia che il presidente del Consiglio dopo il convegno con Caprivi, che si terrà a Milano, si recherà direttamente a Torino, dove farà un discorso politico, tracciando il programma del Governo per le prossime elezioni.

Nicotera parlerà a Salerno.

È in Roma l'on. Nicotera, il quale ha annunziato che il 2 novembre parlerà ai propri elettori in Salerno.

Imbriani e la «Capitale.»

L'on. Imbriani pubblica una circolare con la quale annuncia che il primo novembre assumerà la proprietà e la direzione del giornale *La Capitale*, e ne fa il programma, che è di violenta opposizione al Governo.

La commemorazione di Mentana.

Le Associazioni radicali deliberarono di dare un carattere spiccatamente irredentista alla commemorazione di Mentana, ed invitarono a parlare Barzilai.

Per adesioni al divorzio.

Il Comitato centrale pel divorzio ha scritto per avere la sua adesione alla propaganda in favore del divorzio alle seguenti notorietà liberali d'Europa:

Castelar, Ruiz Zorilla, Gladstone, Dumas, Lesseps, Spuller ed altre ancora.

Bonghi non è favorevole al divorzio.

Il deputato Bonghi dirige una lettera all'on. Gianturco per aderire alla propaganda contro il divorzio.

Il Governo e gli impiegati irredentisti.

Il *Diritto* dice di sapere che *in vista* delle elezioni, vari impiegati sospetti di irredentismo furono provvisoriamente traslocati da Roma.

Avendo reclamato al ministero avrebbero ricevuto l'assicurazione che sarebbero stati richiamati fra tre mesi.

La torpediniera n. 105
Come avvenne la perdita.

Un corrispondente da Spezia scrive:

Ho letto molte versioni sul come credesi sia avvenuto il naufragio della 105, ed ho sentito delle persone competentissime in materia di marina, in ispecie di torpediniere, e vi posso dire:

1. Che delle quattro torpediniere componenti la squadriglia, la 105 era tra le migliori per solida costruzione, tanto dello scafo che della macchina.

Era una delle poche torpediniere costruite dai signori Schikau di Elbing, ideatori di tali tipi di strumento da guerra, le quali, senza far torto alle nostre costruzioni navali, furono sempre superiori alle costrutte in Italia.

2. Essendosi accertato che la 105 avea segnalato *avaria di timone*, ne consegue che la povera torpediniera, senza governo, divenne completamente trastullo delle onde terribili. Le quali onde balzando a lor agio, debbono avere o strappato il fumaiuolo o la tromba a vento, situata sopra il boccaporto della caldaia.

Uno squarcio tale, senza possibilità di tapparlo, e con un mare tanto terribile che senza tregua spazzava il ponte, dava agio in un brevissimo tempo di allargare il compartimento della caldaia spegnendo per prima cosa il fuoco e togliendo così il mezzo maggiore di esaurimento.

Questo stato di cose avrà certamente deciso il comandante e l'equipaggio all'abbandono della 105 col tentativo dell'ultimo mezzo di salvezza col gettarsi a mare.

Questa versione parmi la più probabile perchè i mezzi battelli di tela, i remi, il salvagente, oggetti tutti che sono legati abbastanza solidamente alla ringhiera, e che ove fossero stati portati via da colpi di mare si sarebbero rinvenuti con qualche pezzo di ringhiera attaccata, si trovarono invece, i mezzi battelli aperti, i salvagente liberissimi, dimodochè tutto fa credere che tali oggetti siano stati posti in mare pel comun salvataggio.

Altra prova a questa asserzione sono le due tavole del rancio per l'equipaggio, tavole che hanno il loro ripostiglio sotto la prora e che una buona idea avrà fatto gettare a mare per aggrapparvisi. E' strano che non siasi trovato il battello insommergibile; potrebbe darsi però che prima di andare in mare si fosse aperto in qualche punto od anche si fosse sfasciato alla costa.

L'affondamento deve essere stato tanto repentino da non poter permettere neppure ad uno dell'equipaggio di indossare la cinta di salvataggio, la quale avrebbe fatto galleggiare l'individuo anche fuori dei sensi.

E' accertato che nessuno avrebbe potuto resistere alla violenza del mare.

***

I giornali più autorevoli così commentano il rapporto del viceammiraglio Lovera — già comunicato dal telegrafo:

« Leggendo questo documento, nasce il desiderio di sapere se, sopraggiunto il temporale, non fosse stato miglior partito appoggiare con tutta la squadra nei prossimi ampii porti di Portoferraio e di Portolongone, anzichè proseguire la rotta verso la Spezia. »

Un'ammiraglio posto in disponibilità.

In una lunga conferenza che ebbe l'ammiraglio Lovera Di Maria col ministro Brin, relativamente alla perdita della torpediniera n. 105 S., Lovera si giustificò dicendo che il tempo mutò improvvisamente, che la burrasca era imprevedibile, che in un tragitto tanto breve non era presumibile un pericolo e che il barometro non indicava tempo cattivo.

Intanto si dice che l'ammiraglio Lovera sarà posto in disponibilità attendendo l'esito dell'inchiesta, già iniziata.

È atteso al Ministero della marina il contrammiraglio Corsi. Venne pure chiamato il vice-ammiraglio Ferdinado Acton.

Le informazioni della «Riforma» sul conto di Cagnazzi.

La *Riforma* di iersera dice che il conte Cagnazzi il 30 ottobre sarà mandato a Massaua e soggiunge che gravi sono le imputazioni a lui fatte. Fra le altre accuse vi è, che egli avrebbe ordito con Kassa ed altri un simulacro di cospirazione che portò dalla condanna di Mussa e di Kantibai.

Kassa tentava di compromettere anche Adam-Aga, accusandolo di inviare munizioni a Sebat. Il Comando però scoprì l'innocenza di Adam.

Kassa *fu* arrestato ed ha confessato.

La *Riforma* conferma inoltre che si faranno molti altri arresti, e si dice che altre persone coinvolte nel brutto affare *sono* vivamente ricercate dalla Questura.

L'avvocato Cagnazzi in carcere mantiensi calmissimo e si dichiara affatto innocente delle accuse mossegli; chiede di vedere la famiglia.

È probabile che l'avvocato fiscale di Massaua deleghi il giudice istruttore di Roma per fare l'interrogatorio del Cagnazzi che sarà presto condotto alle carceri militari di Castel Sant'Angelo.

La tassa di fabbricazione sugli alcools.

Nell'ultimo bimestre le tasse di fabbricazione degli alcools diedero un aumento di oltre un milione in confronto dell'anno scorso.

I non regnicoli e la naturalizzazione italiana.

Il Ministero dell'interno ha trovato opportuno di non accordare la cittadinanza italiana a parecchi italiani non regnicoli che l'avevano chiesta, e ciò per non aver essi potuto produrre le prove di aver ottenuto lo svincolo dalla sudditanza austriaca.

ALL'ESTERO

La Grecia ai caduti di Navarino.

Un telegramma dell'Agenzia *Stefani* da Atene, 22, ci annunzia che ha avuto luogo la traslazione delle ceneri dei soldati caduti a Navarino.

I lettori sapranno come la piccola città greca vedesse nelle sue acque svolgersi una delle più famose battaglie navali del secolo.

Occupata per lungo tempo dai veneziani fu a questi tolta dai Turchi nel 1498; poi ripresa.

Il 20 ottobre 1827 fu combattuta nel suo porto la grande battaglia tra la flotta turco-egizia e le flotte unite di Inghilterra, Francia e Russia.

Il trionfo degli alleati contribuì a liberare la Grecia dal *giogo* dei Turchi ed a costituirla nazione indipendente.

La lotta si svolse in un sol giorno.

Il comando supremo delle flotte confederate fu deferito all'ammiraglio inglese sir Eduardo Codrington; esse sterminarono quasi la flotta nemica.

Più di cinquanta navi della flotta turco-egizia furono arse o distrutte; nessuna fu presa dai confederati; e quelle ch'erano impossibili al mareggiare vennero abbruciate dal medesimo loro equipaggio.

Perdettero i Turchi nella battaglia da 7 a 8000 dei loro, ed una marina, novellamente e con tanta spesa creata, si vide in un sol giorno distrutta.

Ibrahim-pascià, il capo delle truppe turco-egizie, giunse a Navarino soltanto quattro di dopo il disastro.

Ora la Grecia riconoscente, tributa degne onoranze ed assegna sepoltura decorosa ai martiri che le diedero l'indipendenza con la libertà.

Boulanger si difende.

Il Siècle pubblica i conti personali di Boulanger. In questo documento, Boulanger sostiene che non visse coi sussidi del Comitato, ma che invece perdette nella politica diecimila franchi sulle economie che aveva, dopo pagati i debiti di suo padre.

Boulanger da numerosi donatori ricevette circa 260,000 franchi, e dall'editore Rouff 100,000 franchi per il libro intitolato *L'invasione tedesca*.

Il denaro fu sperperato in assegni ai membri del Comitato ed a giornali per spese elettorali e pei candidati. Boulanger non ricorse ai sussidi della duchessa d'Uzès e di Mackau.

Boulanger, terminando, dice di dare un esempio non più dato dall'epoca della Rivoluzione e attende che i suoi proscrittori ed i suoi accusatori lo imitino facendo conoscere le loro risorse allorquando giunsero al potere e come stensi arricchiti.

Quel che domandano i socialisti spagnuoli.

Gli operai socialisti di Madrid hanno tenuto una riunione, nella quale hanno sviluppato il loro programma, che consiste nel domandare l'intervento dello Stato per procurar loro del lavoro e il miglioramento della loro condizione.

Assistevano all'adunanza il ministro dell'interno, il sindaco di Madrid e il direttore generale dell'istruzione pubblica.

Questi alti funzionari si lodarono moltissimo della temperanza e del buon senso degli operai.

Un discorso di Gladstone a Edimburgo.

Londra, 23. — Gladstone parlando nel pomeriggio alla riunione degli elettori di Edimburgo, fece il paragone fra l'unione attuale dell'Irlanda coll'Inghilterra e l'occupazione del quadrilatero da parte dell'Austria. Altra volta gli austriaci dichiararono impossibile di sgombrarlo, ma ne furono a forza allontanati.

Quel quadrilatero è attualmente territorio dell'Italia, che si unisce alla triplice alleanza, della quale uno degli scopi è il mantenimento dell'integrità dell'Impero d'Austria.

Gladstone si dichiarò partigiano del suffragio universale. Egli crede, che il giudizio delle masse popolari sia più chiaro nelle questioni importanti del giudizio delle classi istruite.

Si dichiarò pure partigiano della riduzione della giornata di lavoro ad otto ore pei minatori.

Chiese un esame accurato della questione relativamente alle altre classi operaie.

Torbidi alla frontiera tunisina.

La *Riforma* ha da Tripoli, che sulla frontiera tunisina, si hanno notizie di torbidi. Alcune centinaia di cavalieri tunisini, avrebbero mosso contro i tripolini, che cercherebbero di impedire certi lavori del genio militare francese, sopra un punto incerto della frontiera.

Il Mac Kinley bill contestato.

Il patto doganale americano sarà contestato, secondo un dispaccio del *New York Herald*, per difetto di forma.

La tassa sugli stranieri in Francia.

Si crede che Rouvier, minacciato quotidianamente dai radicali e non trovando appoggio che nella Destra, accetterà la proposta del legittimista conte di Martim Prey, di equilibrare il bilancio con una tassa sugli stranieri.

Questa tassa sarebbe progressiva e ordinata secondo una differenza di ventidue categorie, avrebbe per effetto presso che sicuro di scacciare dalla Francia gli operai italiani e belgi che lavorano nelle officine francesi. È perciò caldeggiato anche dai socialisti, mentre è vivamente combattuto da tutta la classe industriale, per la quale sarebbe un colpo mortale.

Leon Say ha promesso di combattere a spada tratta questa proposta.

La Destra pretende che la sola tassa degli stranieri basterebbe a riparare al vuoto di diciannove milioni lasciato nel bilancio dall'imposta fondiaria.

Ancora sull'assassinio di Nuova Orleans

Telegrafasi da Nuova Orleans che il ragazzo Aspero, quattordicenne, fu arrestato in seguito alla deposizione di un negro, a cui egli raccontò che, posto in vedetta dal padre, attualmente carcerato, avvisò gli assassini che Hennesey, il capo della polizia, assassinato, si avvicinava.

Il vaiolo a Madrid.

Crescendo ogni giorno i progressi del vaiuolo a Madrid, il ministro ha dato ordine che siano vaccinati tutti gli impiegati.

Il cholera a Murcia.

Madrid, 23. — Il cholera aumenta a Murcia.

L'Italia non pensa a Tripoli.

Insistendo la stampa francese nella fiaba della prossima occupazione di Tripoli, per parte dell'Italia, il Governo italiano ha mandato nuove istruzioni al barone Blanc, nostro ambasciatore a Costantinopoli, perchè rinnovi le più categoriche assicurazioni al Governo

ottomano, che mai l'Italia ha pensato di organizzare una spedizione contro Tripoli.

Il rinnovamento della triplice fatto anche a fini commerciali.

Notizie da Vienna e Berlino assicurano che il rinnovamento della triplice alleanza non si farà solamente su base politico-militare, ma anche a fini commerciali.

A tal uopo hanno luogo attualmente tra i gabinetti di Roma, Vienna e Berlino delle trattative per concretare la unione commerciale delle tre potenze.

Appena esaurite tali trattative, la triplice alleanza verrà rinnovata.

Perchè la triplice non fu ancora rinnovata.

L'*Estafette* riceve un telegramma da Vienna, nel quale è affermato che la triplice alleanza non fu ancora rinnovata perchè l'Italia rifiuta di aderire a talune nuove condizioni.

DALLA PROVINCIA

S. Giorgio Nogaro, *... ottobre.*

Mercato mensile. —

Nella ricorrenza del mercato mensile dell'ultimo giovedì 30 ottobre corrente, saranno estratti i seguenti premi:

Uno di lire 20, due di lire 10, e quattro di lire 5, fra tutti i proprietari di animali bovini presenti al mercato.

Norme — I numeri concorrenti ai premi verranno distribuiti alle ore 10 ant. in ragione di uno per ogni animale bovino. L'estrazione avrà luogo alle 2 pom. precise. L'importo dei premi non verrà corrisposto a quei proprietari che prima di detta ora avessero ritirati dal mercato i propri animali, eccettuato il caso di vendita.

In tale giorno è levata ogni tassa di posteggio.

Buia, *23 novembre.*

Inaugurazione.

La zappa del muratore ha demolito l'antico locale municipale che esisteva sulla piazza omonima, edificio che poteva vantare dei secoli, con la facciata istoriata ad affresco, e come avanzo delle barbare istituzioni medioevali, una gogna, alla quale i tempi moderni diedero l'ostracismo.

L'antico locale era disadatto, insufficiente ai bisogni; urgeva sommamente costruirne uno rispondente allo scopo.

L'attuale sorge sull'area di quello demolito, e dovrà servire anche per uso delle scuole maschili e femminili del capoluogo.

Dal piazzale si domina un vasto orizzonte, con un panorama pittoresco, che potrebbe dare bei soggetti ad un paesaggista amante del verismo.

La facciata del locale prospetta il mezzodì, danno luce ed aria alle aule pianoterra, ampi finestroni semi-circolari, due scale, parallele, conducono ai piani superiori. La disposizione delle singole parti, l'ampiezza delle aule, per ciò che riguarda le scuole, fanno sì che il locale riunisca i requisiti richiesti dalle esigenze pedagogiche.

Anche riguardo alla parte destinata agli uffici comunali tutto è convenientemente disposto.

L'insieme armonizza bene con le parti e spira dal complesso quell'importanza che si conviene ad un edificio pubblico; sicchè nulla si aggiunge al vero asserendo che l'estetica non lascia a desiderare.

Altro locale, ad uso scolastico, fu pure costruito nella borgata S. Floreano, locale reclamato dalla più stretta necessità.

Il va san dire che un avvenimento così importante e raro nella storia comunale richiedeva per l'inaugurazione una solennità conveniente.

La Giunta municipale ha stabilito il giorno 9 novembre p. v. di solennizzare l'apertura con una gran festa.

Un comitato locale, formatosi all'uopo, col concorso dell'autorità comunale, ha organizzato il seguente programma:

Ore 1 pom. — Partenza delle autorità dalla residenza provvisoria municipale, con in testa la banda distinta di Gemona, per la borgata S. Floreano, ed inaugurazione del locale scolastico.

Ore 3. Inaugurazione del locale municipale e scolastico. Estrazione della tombola a scopo di beneficenza; cinquina lire 50, prima tombola lire 200, seconda tombola lire 100.

Ore 6. — Fuochi d'artificio, illuminazione architettonica e fantastica dell'edificio comunale e adiacenze.

Ore 7. — Incendio del bosco.

Ore 8. — Banchetto delle autorità ed invitati.

L'incendio, *dulcis in fundo*, avverrà sulla collina detta monte, altezza assoluta metri 331. Diciamolo piano questa parte del programma, che la legge non colpisca colla sua inesorabilità il solerte comitato promotore come *incendiario*.

Scherzi a parte. L'effetto sarà veramente raro e stupendo. Migliaia e migliaia di spettatori assisteranno all'incendio d'un bosco che avviene alla considerevole altezza di circa 300 metri.

I provinciali non mancheranno d'assistere a questa festa ed il loro concorso la renderà più animata.

Giove Pluvio ci risparmi i suoi doni in quel dì e Febo sfolgoreggiante mandi sprazzi di luce e calore e nulla mancherà alla solennità.

Annibale M.

Martignacco, *23 ottobre.*

Echi di sagre passate e speranze per sagre nuove.

E chi non dovrebbe divertirsi?... Chi non ha danari, chi è vecchio, chi ha la gotta nelle gambe e nell'anima. La gotta dell'anima è una terribile malattia, che nella vita assume vari nomi; oggi si chiama p. e., sciocco bigottismo, domani falsa aristocrazia, il giorno dopo, dolorosa impotenza, e via dicendo; ma è pur sempre la gotta dell'anima. Premesso questo vi dirò che la sagra di domenica passata nel vicino paese di Nogaredo di Prato, è riuscita splendidamente. Grande il concorso della gente. Tersicore, ebbe, feste, sorrisi, e, *Dio nol voglia*, anche baci; tutto procedette col massimo ordine. Ma la gotta dell'anima, il giorno dopo fece guarire molti vecchi per età o per sentimento. Figuratevi, che s'è gridato all'immoralità, perchè alcuni hanno osato di ballare. Vi vedo sorridere!... eppure ve lo giuro che fu così!... Che ve ne pare?... Come chiamare questi tali?... Pazzi forse?... No è poco, mi mormora la gentil lettrice; bestie impotenti; no è troppo, seguita la voce, interna, e allora metteremo un po' di quella e un po' di questa. La gotta continua! Non è da perdere che si rispettino il ballare in pubblico. Ma guardate un po' dove va a ficcarsi il rispetto di se medesimi. Povera morale, disgraziato rispetto, siete morti ve lo dico io con le lacrime agli occhi, non arrossite e non tremate di avere per voi tali piccoli difensori?... I vecchi di qualche secolo fa, avevano più buon senno di quelli d'oggi; figuratevi che un certo vecchietto di nome Anacreonte scriveva: Mi dicono le femmine: “Anacreonte sei vecchio, prendi lo specchio, mira, non ci son più capelli, la fronte è pelata”. Per i capelli, se vi sono o se andarono, io non lo so; questo ben so, che a un vecchio, saputo più sta bene lo scherzar coi piaceri quanto più gli è presso la Parca. Non volete proprio seguire il consiglio di Anacreonte, abbenchè seguite pure il parere del grande Segretario Fiorentino, che ai suoi bei tempi, uccellando i tordi scriveva:

« Quanto in cor giovanile è bello amore
Tanti si disconviene
In chi degli anni suoi passati ha il fiore ».

ma almeno, per i vostri bei tempi passati, lasciate che chi ha voglia di divertirsi ballando si diverta, e andate in chiesa a curarvi la gotta dell'anima.

E intanto le sagre si avvicendano alle sagre. Domenica 26 ricorre l'annuale sagra di Villanuova di San Daniele. Avremo la banda, ballo ecc., ecc.; tutto ciò insomma che può costringere a divertirsi. Per chi non lo sapesse, avvertiamo che il sopracitato ridente paesello, dista appena tre chilometri da San Daniele, quindi chi avesse desiderio di divertirsi, può benissimo usufruire della tramvia a vapore fino a San Daniele, e poi percorrere quel piccolo tratto di via che divide la *città dalla capitale*.

Per coloro che non sogliono far torto a Bacco, avvertiamo che domenica a Villanuova, vi sarà del vino eccellente nella trattoria-osteria Amedeo Battello, sita nel corso principale omonimo.

E. F.

Cividale, *22 ottobre.*

Municipalia — Varietà.

Il Consiglio comunale si è radunato lunedì 21 corr. in sessione ordinaria.

Venne rinnovata la Giunta e per le repulse dell'avv. Dondo restaronvi gli assessori Francesco Coceani, Brosadola avv. Pietro effettivi, nuovo supplente Manzini ing. Giovanni, ora rinunciatario.

L'amministrazione presieduta da Luigi Coceani ha la maggioranza di 15 su 20 consiglieri, ciò che giustifica la nostra condotta.

Vennero poscia fatte altre nomine e quindi si deliberò il bilancio 1891 con l'aumento di lire 1000 circa in confronto degli anni passati, aumento giustificato per aver dovuto mettere gli stipendi dei maestri a legge.

Furono rimandati vari oggetti ad altra seduta.

Faccio un appunto. È stato un'ingiustizia l'aver negato l'aumento ad una maestra comunale.

***

C. S. M. di Cividale riportò ferite alla testa giudicate guaribili in otto giorni salvo complicazione.

***

Fa freddo e chi sa quanto ne verrà quest'anno.

Alla solenne distribuzione dei premi agli alunni della Società operaia intervenne scarso pubblico. È a deplorarsi questa apatia singolare. Se non vi sta a cuore l'istruzione degli operai, cosa diavolo fate un numero degli stessi voi che contribuite continuamente all'istituzione? Forse per il sussidio soltanto? Poca cosa.

In detta solennità intervenne l'assessore Coceani ed altre autorità.

Parlò il presidente, quindi molto bene il ragioniere nob. Albini sull'utilità del disegno applicato all'arte.

Furono poscia distribuiti i premi.

Un bravo al professore insegnante ed agli allievi.

X.

CRONACA CITTADINA

Il Prefetto a Roma. Ci consta che il nostro Prefetto comm. Minotti, trovasi a Roma sino da giovedì decorso. Ciò potrebbe riferirsi alle prossime elezioni politiche.

L'affare della Esattoria. Sapevamo anche noi ieri del sequestro ed asporto praticato per ordine dell'Autorità giudiziaria di carte e registri appartenenti alla amministrazione della locale Esattoria comunale, gestita per conto della *Banca di Udine*, dal signor Coppadoro, ma prima di parlarne volevamo assumere esatte informazioni. E queste suonano che il sequestro ed asporto sono veri, come è positivo che l'istruttoria giudiziaria continua; soltanto devesi aggiungere che il Procuratore del Re ordinò la restituzione delle carte e registri alla Esattoria per il funzionamento dell'amministrazione, salvo di proseguire le perizie e gli esami presso l'ufficio di detta Esattoria.

Pei volontari d'un anno laureati in medicina. A ... del manifesto per le ammissioni nei plotoni allievi ufficiali di complemento è stato detto che i laureati *in medicina* e chirurgia i quali intendono di essere ammessi nella scuola di applicazione di sanità militare, debbono presentarsi ad assumere servizio non più tardi del 20 novembre.

Evidentemente questa disposizione non si riferisce ai volontari d'un anno, i quali, com'è noto, debbono presentarsi il primo novembre d'ogni anno, qualunque sia la loro professione, e sia che aspirino o no alla carriera di ufficiale di complemento.

Ad ogni modo però, constando che alcuni volontari d'un anno laureati in medicina e chirurgia credono di poter interpretare la succennata disposizione nel senso che sia anche ad essi concessa facoltà di presentarsi sino al 20 novembre, sappiamo che il ministro della guerra ha, con apposita circolare, richiamato in proposito l'attenzione dei comandanti dei distretti militari, affinchè provvedano perchè i volontari d'un anno ad essi appartenenti, i quali potrebbero cadere in questo equivoco, siano avvertiti che loro incombe l'obbligo di presentarsi il primo novembre, sotto pena d'essere dichiarati disertori.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Domenica 26 corrente circoleranno i seguenti treni straordinari:

Da Udine a Fagagna: partenza da Udine porta Gemona alle 3.37, arrivo a Fagagna a 4.27 pom.

Partenza da Fagagna a alle 4.29, arrivo a Udine porta Gemona a 5.20 pomer.

Da Udine a S. Daniele: partenza da Udine porta Gemona alle 7.00, arrivo a S. Daniele alle 8.44 pom.

Partenza da S. Daniele a 7.45, arrivo a Udine porta *Gemona* alle 9.07 pomer.

Banda militare. Domani sera dalle ore 6 e mezzo, alle 8, la Banda del 85 reggimento fanteria, eseguirà in piazza V. E., il seguente programma:

1. Marcia — Woda
2. Introduzione e Coro « L'Ebrea » — Halevy
3. Valtzer « Violetes » — Waldteufel
4. Sunto Atto I « Gioconda » — Ponchielli
5. Ballabili « Brahma » — Dall'Argine
6. Polka « Ottobrata » — Cecchi

Per chi fuma sigarette. Il ministro delle finanze ha ordinato che i Magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi tengano a disposizione dei tabaccai, affinchè questi possano tenerle a disposizione del pubblico, le seguenti qualità di nuove sigarette provenienti dalla Regia dell'impero ottomano, manifattura di Costantinopoli:

Prima qualità Yaka 8 centesimi — seconda qualità Giubec da 6 centesimi.

Conferenze sull'igiene. — Le Conferenze sull'igiene applicata alla scuola ed alla casa tenute in Udine nel mese di settembre dal dott. *Giulio De Santi*, incaricato dal Ministero dell'istruzione pubblica, sono state or ora pubblicate. Si vendono a centesimi 50 presso la *tipografia di G. B. Doretti*.

Pericolo corso da quattro monache. Ieri sera colla corsa delle 8 circa, che veniva da Cormons, arrivarono alla nostra stazione quattro monache, attese da apposita carrozza che doveva condurle al proprio convento.

Le monache appena smontate, presero posto nella carrozza, e mentre il cocchiere s'accingeva a salire a cassetta il cavallo ruppe le stanghe della vettura e questa ribaltò.

Grande fu lo spavento delle monache, che però non si fecero alcun male, e coll'aiuto di alcuni ivi presenti, poterono smontare sane e salve e salire su di una vettura da piazza, che le trasportò a casa loro.

Teatro Minerva. La drammatica compagnia italiana diretta dagli artisti Silvio Micheletti e Angelo Pezzaglia darà in questa stagione un breve corso di rappresentazioni che il cartellone annuncia, scelte fra le migliori del moderno repertorio. Nel corso delle recite verranno date non meno di sei novità.

Prezzi: biglietto d'ingresso alla platea e loggie cent. 70, idem pei signori sottufficiali del r. esercito cent. 40, idem per i piccoli ragazzi cent. 40, signori studenti muniti di tessera cent. 50, loggione indistintamente cent. 40, poltroncina distinta in platea cent. 80, sedia riservata in platea cent. 40, palco, prima e seconda loggia lire 4.

55 **APPENDICE**

NEL MONDO DEGLI INCANTI

« Qualche volta io accompagnava mio padre quando andava alla caccia nelle foreste de la Tremblaye, e quei giorni erano per me *giorni di feste*, giacchè non vi era al mondo cosa che io amassi di più della caccia, e pensava di dedicarvi la intera mia vita, quando fossi giunto all'età di disporre di me stesso. Ma, ben sovente anche mio padre non mi conduceva con lui, ed allora mi consolava a passare delle lunghe ore in piedi dinanzi la tappezzeria della mia stanza da letto, studiando i minimi particolari, e persuadendomi che un giorno o l'altro io prenderei parte alla caccia miracolosa di Sant'Alberto. Sant'Alberto avea un bello aspetto, un viso paffuto, colorito, benevolente, ad onta della sua rustichezza, e di una lunga barba rossa. Il suo costume era quello che gli storici antichi attribuiscono ai Parti, agli Sciti, ed agli altri popoli quasi barbari. Sulla sua tunica corta e fluttuante pendeva, sostenuta da una catenella di metallo, una gran tromba di foggia bizzarra. Mi pareva che da quella tromba dovessero uscire suoni sonori, e colpire di terrore la selvaggina. In quanto ai cani, di una razza ignota, che componevano la muta di Sant'Alberto, alcuni tra di essi mi erano particolarmente simpatici, altri non mi andavano a verso, ma io avea a tutti dato un nome.

« Per fermo, Altezza, troverete che l'ho presa molto lunga nel descrivere le preoccupazioni ed i sogni di un fanciullo. Pazienza, tra breve vedrete nascere quell'interesse, che si lega sempre allo strano e all'ignoto.

XLIX.

« Mio padre, chiamato ad Abbaville per qualche affare, avea abbandonato dal mattino il castello de la Tremblaye, e non dovea ritornare che dopo quattro o cinque giorni.

« Era il mese di settembre. Reso quasi libero da quell'assenza momentanea, avea passato la intera giornata a correre nei boschi sotto la scorta di due valletti, e quando mi ritirai, la sera, era tanto stanco, che mi coricai subito dopo cena, e mi addormentai all'istante medesimo di un sonno così pesante, che nulla pareva non dovere e non potere interrompere.

« Quanto durò cotesto sonno? Non so nulla. Tutto quello che posso dire, si è che fui destato bruscamente da un bizzarro suono, di talchè, mi appoggiai sul gomito, porsi l'orecchio e mi fregai gli occhi. A traverso i vetri di due alte e larghe finestre la luna piena gettava nella stanza una luce così bianca e così vivace che, nel primo momento, credei esser già giorno.

« Ma, in quell'istante, lo stesso suono che mi avea destato, si fe' di bel nuovo udire. Era quello del corno. Soltanto, mai gli accenti di una tromba da caccia non avevano avuta quella incomprensibile potenza, quella inaudita espressione, quella sovrumana sonorità. Le strane note di una fanfara gotica, abbastanza forti per rompermi il timpano, parevano venire alla mia volta attraverso la muraglia che era a me di rincontro. I miei occhi si volsero macchinalmente da quella parte, ed il mio sguardo incontrò la tappezzeria. Certamente, in quel momento il più incomprensibile di tutti gli spettacoli mi si offrì, e cotesto spettacolo io lo contemplava con un indicibile stupore; ma, cosa inesplicabile, nondimeno vera, a cotesto stupore non si univa punto il minimo spavento.

« La tappezzeria non era più una tappezzeria. Essa aveva tutto l'aspetto e la sublimità di una di quelle maravigliose decorazioni che vediamo all'Opera, insomma, si era mutata in una vera foresta. Colà, tutto era agitazione, rumore e moto. I cani abbaiavano tra gli alberi, dando, di tratto in tratto, de' sonori e brevi latrati. I cignali, i cavriuoli, i lupi, le lepri, i conigli, attraversavano la foresta, i fagiani svolazzavano di ramo in ramo, i corvi crocidavano, le gazze gridavano. Il cervo miracoloso era sparito, e Sant'Alberto, spogliato dai raggi della sua aureola, e divenuto un semplice cacciatore, non stava più in ginocchioni.

« In piedi, e poggiando alle sue labbra la bocca di quella bizzarra tromba, che abitualmente portava alla cintola di Sant'Alberto, ne tirava stridenti note. Vedeva perfettamente gonfiarsi e sgonfiarsi le guancie bronzine del suonator di tromba, a misura che il suo potente soffio si esalava dal suo robusto petto.

« La brezza dei boschi gli agitava la lunga barba, e gli occhi scintillavano sotto dense sopracciglia nere. Mi pareva che, senza quella barba, il viso dello strano cacciatore avrebbe rassomigliato del tutto a quello di mio padre Reginaldo. Tutto ciò aveva tanto del prodigioso che non potetti far a meno di mormorare:

— Sogno forse? ma non aveva finito di pronunziare queste parole, che già il singolare personaggio lasciava ricadersi la tromba e mi rispondeva:

— Tu sei perfettamente desto, nè sogni mica.

« Il dialogo che s'intavolò così non mi maravigliò affatto e domandai arditamente.

— Ditemi chi siete, se vi aggrada?

— Sono Orlando de la Tremblaye, uno de' tuoi antenati e son vissuto ai tempi di Carlo V.

— E che facevate quando vivevate?

— Cacciava.

— E dopo che siete morto?

— In grazia alla pietà filiale dei miei figli, che han voluto onorare la mia memoria facendomi rivivere sotto i lineamenti del gran Sant'Alberto, son divenuto una figura di lana, ma, una volta l'anno, nel giorno anniversario della mia morte, ho il diritto, per grazia del potente e misericordioso Iddio, di uscire dalla mia tappezzeria, e di darmi alla caccia, dall'ultimo colpo di mezzanotte fino al primo canto del gallo.

— E voi usate di questo diritto?

— Come il vedi?

— E tutti gli anni suonate la tromba, come testè faceste?

— Sempre così.

— E come avviene che, fino adesso, nè io, nè alcuno non è stato destato dai formidabili suoni della vostra tromba?

— Perchè, questi suoni, sì formidabili che ti sembrino, non colpiscono che le orecchie alle quali voglio ch'essi si dirigano.

— Di modo che, se l'aveste voluto, un'altra persona stando in questa camera, non avrebbe nulla udito?

— Nulla.

— E perchè avete voluto che io la udissi?

— Perchè, se il brami, ti condurrò meco.

— Alla caccia?

— Sì.

— Questa notte?

— Adesso.

Ebbene, sia! esclamai saltando giù dal letto ed incominciando a vestirmi. Ma, una riflessione mi arrestò. Mi volsi al mio antenato e gli dissi:

— Ditemi, mi accadrà nulla di spiacevole?

— Nulla, te lo prometto.

(Continua).

Viene aperto un abbonamento per 12 recite: all'ingresso indirettamente lire 6; alla poltroncina distinta in platea lire 8, alla sedia riservata in platea lire 3.50.

Prima recita sabato 1. novembre alle ore 8 un quarto.

Vandalismi. L'altra notte furono levate sette od otto coperture di bocche d'inaffiamento ad opera dei soliti ignoti vandali. Possibile che non si possa scoprire alcuno di questi farabutti, per dargli una buona lezione?

Rinvenimento. Fu rinvenuta e depositata presso il locale Ufficio di P. S. una bocchetta di medicinali. Avviso a chi l'ha smarrita.

Arresto. Furono iersera arrestati Pietro Vida calzolaio da Udine, abitante in Via Sottomonte, per ubbriachezza ed Eugenio Visentini fu Giacomo d'anni 41 facchino da Udine per ubbriachezza e resistenza alla forza pubblica.

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto rinomata farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina, che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in scatole da L. 2.50

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti biscotti uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Antico Albergo-Ristoratore alla Città di Roma

Udine — Via Poscolle 24 — Udine

Il sottoscritto ha l'onore di annunciare d'avere assunto la conduzione di questo antico Albergo e Ristoratore.

Senza fare pompose promesse, assicura il pubblico di tenere ottima cucina, vini delle migliori cantine friulane, nonchè nazionali, da pasto e da lusso. Oltre poi ad inappuntabile servizio, offre speciali pensioni a prezzi di tutta convenienza.

Così pure le camere nulla lascieranno a desiderare; avverte anche che, annesso stallo corrisponderà a qualsiasi esigenza.

E quindi fiducioso di venir onorato dalla vecchia e nuova clientela con piena soddisfazione della medesima.

Udine, 24 ottobre 1890.

Lodovico Fantini

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 10 - 90	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 25
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	758.7	755.7	755.8	754.1
Umido relat.	31	24	39	82
Stato di cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. Kilom.	0	0	0	0
Term. centigr.	8.0	8.9	8.5	4.5

Temperatura (massima 7.7 (minima 1.6

Temperatura minima all'aperto 4.5

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 3 pom. del 24 ottobre 1890:

Tempo probabile:

Venti freschi settentrionali, cielo nuvoloso con pioggie al Sud — qualche gelata — mare mosso agitato.

Le ferrovie inglesi

Da un libro interessantissimo pubblicatosi recentemente a Londra sulle ferrovie inglesi togliamo alcune notizie sulla grandiosa «Company London and North Western» che sono degne di essere conosciute.

La direzione superiore è affidata a un direttore generale, a un direttore del servizio merci con due assistenti, e a un direttore della via con un assistente.

La rete è divisa in 10 sezioni, ciascuna delle quali ha un capo, coadiuvato da un assistente (vice capo) e parecchi ispettori.

Questi ultimi devono visitare regolarmente ogni stazione e ogni luogo di segnalazioni, e fare relazione su tutto quanto accade, sui risultati che si ottengono, sulle irregolarità da evitare, ecc.

Nelle 180 stazioni principali accanto al capo stazione si trova un incaricato del servizio delle merci.

Il numero degl'impiegati, di ogni grado, della «London and North Western» è di 52,217, così distinti: 6770 impiegati propriamente detti, 8298 macchinisti, fuochisti, conduttori e segnalatori, e altri 40,149 agenti e manovali a mercede settimanale.

E' da notare l'uso introdotto in questa ferrovia di prendere a servizio non solo donne, ma ragazzi e ragazze, per cose ad essi adattate.

* *

Le istituzioni pel benessere del personale sono su grande scala.

Alla cassa-pensioni degl'impiegati appartengono presentemente 5705 membri e le sue entrate annuali sono un milione e centomila lire.

L'associazione di mutua assicurazione, che comprende il resto del personale, eccettuato quello delle locomotive, conta 39,602 membri, e incassa annualmente circa 800,000 lire, ed un ramo di essa la Cassa di risparmio ha 23,500 membri con l'annua entrata di circa 500,000 lire.

Pel il personale delle locomotive vi sono due distinte associazioni con 25,000 membri e poi una particolare associazione per pensioni con 12,500 membri.

Fra le altre istituzioni, è anche da considerare la stazione di Crewe, nella quale si trovano le officine.

Essa era prima un piccolo villaggio, ed ora è una fiorente città di 80 mila abitanti, quasi tutti operai delle officine colle loro famiglie, più alcuni mercanti e industriali che provvedono ai bisogni degli operai.

A tutti i miglioramenti e le nuove costruzioni si fanno nelle officine di Crewe, le quali contano 7 mila operai.

Dalla loro fondazione alla fine del 1888 queste officine hanno prodotto nientemeno che 3031 locomotive, e ogni anno ne ricevono per riparazioni circa 2000.

La compagnia possiede inoltre 4500 carrozze con 164,078 posti, e 58,000 carri, dei quali 34,000 sono coperti. Il numero dei vagoni di materiale corrisponde il movimento delle persone e delle merci.

Nel 1888 il numero delle treno miglia fu di 20,001,25 per i viaggiatori, 19,141,080 per le merci, in tutto 39,142,315.

Il numero complessivo delle miglia percorse dalle locomotive fu 65,525,334.

Furono trasportate 57,880,216 persone, 35,929,819 tonn. di merci.

Le entrate furono L. st. 4,251,329 pel trasporto dei viaggiatori, L. st. 6,188,583 per quello delle merci, in tutto L. st. 10,449,912.

Mercato delle sete.

Milano, 23 ottobre 1890. — Il nostro mercato non presenta variazioni notevoli, conservando una discreta corrente d'affari a prezzi però sempre contrastati.

Le greggie godono la maggior preferenza anche per bisogni di torcitura e nel loro campo hanno più facile sfogo le categorie buone e belle correnti nei vari titoli da 9 a 14 denari sulla base da L. 49 a 47.

Nei lavorati, gli impieghi sono sempre scarsi, volgono sopratutto sulle qualità secondarie a risparmio di prezzo.

Così il *Sole.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercato granario. Ecco i prezzi praticatisi oggi sulla nostra piazza:

Granoturco all'ettol. L. 10.75 a 11.50
Castagne al quintale » 8.— a 13.—
Moroni » 16.— a 26.—

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura n. 35 contiene:

Avviso. Al 16 novembre a.c. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico del Comune di Pinzano cui va annesso l'annuo stipendio di L. 2500 al netto della ricchezza mobile coll'obbligo della cura gratuita per tutti gli abitanti; più L. 250 come ufficiale sanitario oltre a cent. 40 per ogni vaccinazione.

— Con sentenza del Tribunale di Pordenone venne dichiarato il fallimento di Momesso Francesco negoziante in cartoleria di Pordenone.

— L'esattore del Consorzio di Comeglians fa noto che nel 25 novembre p. v. presso la Pretura di Tolmezzo si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

— L'esattore del Comune di Platischis fa noto che nel 22 novembre p. v. presso la Pretura di Tarcento si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

— Si reca a pubblica conoscenza che nel 14 novembre p. v. presso il Monte di pietà di Udine si procederà ad un unico incanto per l'appalto in due separati lotti: I. della fornitura della carta ed altri articoli di cancelleria e lavori di cartolaio — II. della esecuzione dei lavori tipografici, occorrenti agli uffici di questo Monte di pietà e della locale Cassa di risparmio pel quinquennio dal 1 gennaio 1891 a 31 dicembre 1895.

— L'esattore del Comune di Enemonzo, fa noto che nel 26 novembre p. v. presso la Pretura di Ampezzo si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

— L'esattore del Comune di Nimis fa noto che nel 22 novembre p. v. presso la Pretura di Tarcento si procederà alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita.

— Essendo andati deserti i primi incanti per la costruzione della roste sul Tagliamento, il cui prezzo ammonta a L. 14,879.81, si previene che nel 5 novembre p. v. avranno luogo i secondi incanti presso il Municipio di Enemonzo.

NOTA ALLEGRA

Tupinetti passa da una porta della città con la sua vettura.

— Che cosa c'è in quel sacco? — domanda una guardia del dazio.

Tupinetti se la fa avvicinare e gli susurra in un orecchio:

— Biada.

— E perchè lo dite tanto sottovoce?

— Oh! bella! perchè non lo sappia il cavallo.

IN GIRO PEL MONDO

I mormoni.

Una notizia curiosa, giunta dall'America, fa da alcuni giorni il giro dei giornali: la celebre setta dei Mormoni ha rinunziato alla poligamia.

Questa setta, popolazione attivissima dell'Utah, uno dei più belli e fiorenti Stati della repubblica degli Stati Uniti, formava una vera anomalia nella civilizzazione. Secondo una religione particolare, i mormoni vivevano completamente fuori delle leggi federali.

Il manifesto, che dà l'annuncio di questo fatto, è firmato da Woodruff, presidente della detta chiesa, tanto finora combattuta dal governo federale in causa appunto della poligamia.

Telegrafano ora al *Times* di Londra che il signor Giorgio Cannon, uno dei più antichi capi della chiesa mormonica, prese la parola nella solenne conferenza in cui fu abolita la poligamia, per dire che il presidente Woodruff aveva avuto una speciale comunicazione dell'onnipotente.

L'oratore disse essere dolente che il fatto dell'abolizione fosse necessario, perchè egli riteneva Dio avesse ordinato la poligamia.

«I membri della chiesa mormonica — soggiunse — hanno molto sofferto: 800 erano stati condannati alla reclusione per delitto di poligamia: ma era inutile a continuare a combattere contro 60 milioni di uomini, quanto è il resto della popolazione degli Stati Uniti. I mormoni sono meno di mezzo milione».

* *

La religione dei mormoni cominciò una quarantina d'anni fa quando Giuseppe Smith disse di aver trovato in America una delle tavole della legge perdute da Mosè; ne diede il testo in un libro scritto in uno stile incomprensibile e da allora cominciò l'apostolato con relativi martiri, tra cui lo stesso Smith, ucciso dalle truppe federali; ma la religione continuamente contrastata, andò avanti, guadagnando sempre più terreno quantunque lo Stato la combattesse in causa della poligamia.

Tutti i seguaci dello Smith emigrarono verso le rive del lago Sale, e, sprovvisti di tutte le risorse, con un coraggio singolare, resistendo a ogni sorta di privazioni, riuscirono a rendere fiorente una delle più incolte regioni americane.

Dove non vi erano, che delle pianure desolate, essi trasformarono il suolo, in campi rigogliosi e in città piene di vita e attività.

La loro organizzazione era delle più eque, poichè fra i mormoni non hanno mai esistito i poveri.

Quando si pensa che là dove nel 1847 vi era un deserto, oggi si trova uno Stato ricchissimo, si riconosce che, malgrado la mania religiosa di quella setta, l'opera compiuta è stata gigantesca.

La poligamia dei mormoni ha servito dunque a qualche cosa...

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 24

Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	93.98	—.—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	95.15	—.—	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di. 10	—.—	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—	—.—

Cambi	sconto	a vista da	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 %	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4	—.—	—.—	123.50	123.70
Francia	3	100.85	101.05	—.—	—.—
Belgio	3 %	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4	25.17	25.24	25.16	25.24
Svizzera	4	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4	221 1/4	—.—	—.—	—.—
Banconi. austr.		2218/4	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 1 %

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Borse

TORINO 24					
Rend. c.	95	12.—	Rend. fine	—.—	—.—
Rend. fine	95	20.—	Mediterr.	574	50.—
Az. F. Med.	578	50.—	Banca Gen.	476	—.—
» » Mer.	706	—.—	Lanif. Ross.	1212	—.—
Cred. Mob.	588	—.—	Cot. Cantoni	352	—.—
Banca Naz. I.	1748	—.—	Navig. Gen.	374	—.—
» Subalp.		—.—	Raf. Zucch.	251	—.—
Credito Mer.	126	—.—	Sovvenzioni	130	—.—
Banca Scont.		—.—	Soc. Veneta	145	50.—
Banca Tiber.	57	—.—	Obbl. Merid.	309	—.—
Comp. Fond.	29	—.—	» nuove 3 0/0	289	50.—
Cassa sovv.	130	—.—	Fran. a vista	101	—.—
C. vista Fran.	101	—.—	Lond. a 3 m.	25	60.—
» 3 m. s. Lond.	25	23.—	Berl. a vista	123	20.—
Ban. Torino	481	—.—	» a 3 mesi	—.—	—.—
			Meridionali	—.—	—.—

GENOVA 24.			FIRENZE 24		
Rend. 5 0/0	95	20.—	Rend. Ital.	95	60.—
A. Ban. Naz.	1740	—.—	Camb. Lond.	25	18.—
Cred. M. ital.	585	—.—	» Francia	100	9/16
Ferr. Merid.	703	—.—	A. Ferr. Mer.	710	50.—
» Medit.	574	—.—	» Mobiliare	590	—.—
Navig. Gen.	376	—.—			

			VIENNA 24.		
Banca Gen.		—.—			
Raffin. Zucc.	251	—.—			
Società Ven.	—.—	—.—	Mob.	308	50.—
C. v. s. Fran.	101	05.—	Lombardo	150	75.—
» » » Lond.	25	56.—	Austriache	249	50.—
» » » Germ.	—	—.—	Banca Naz.	991	—.—

ROMA 24.					
			Napol. d'oro	9	07.—
			C. su Parigi	45	25.—
R. I. 5 0/0 c.	95	20.—	C. su Londra	114	60.—
» per fin.	95	20.—	Rend. Austr.	88	40.—
R. Ital. 3 0/0	60	—.—	Zecch. Imp.	—.—	—.—
Banca Rom.	—	—.—	PARIGI 24.		
Banca Gen.	478	50.—			
Cred. Mob. I.	585	—.—	Rend. F. 3 0/0	95	90.—
Az. Ferr. Mer.	708	—.—	Rend. 3 0/0	94	35.—
A. S. A. Pia	920	—.—	Rend. 5 0/0	106	50.—
A. S. immob.	465	50.—	Rend. ital.	94	70.—
Parigi a 3 m.	100	50.—	C. su Londra	25	31.—
Londra »	25	24.—	Cons. inglese	95	7/16

BERLINO 24.					
			Obb. ferr. it.	337	25.—
Mobil.	168	50.—	Camb. ital.	—	—.—
Austriache	108	70.—	Rend. turca	18	52.—
Lombarde	61	60.—	Ban. di Parigi	852	50.—
Rend. ital.	93	—.—	Ferr. tunis	510	—.—
LONDRA 24.			Prestito egiz.	494	50.—
			Pres. spag. est.	76	06.—
Ingles.	94	1/4	Ban. di scon.	545	—.—
Italiano	92	3/4	» ottomana	625	—.—
MILANO 24.			Cred. fond.	1295	—.—
Rend. c.	95	55.—	Az. Suez	2377	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 25

Rendita italiana 95.70 sera 95.90
Napoleoni d'oro 20.10.

VIENNA 25

Rendita austriaca (carta) 88.90
id. id. (arg.) 88.90
id. id. (oro) 107.75
Londra 11.23 Nap. 8.95

PARIGI 25

Chiusura della sera Ital. 94.80
Marchi 124.40

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
ALESSANDRO BUJATTI gerente respons.

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Gelso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza.

Letto Milano a lamiera, costrutto solidamente, con contorno in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse, tornite, con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo, mogano od oscuro a fiori, paesaggi, figure a scelta, montato solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 25 molle ben imbottito, coperto in tela russa con righe rosse, L. 42.50 con materasso e guanciale crina vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95; altezza sponda alla testa metri 1.00, ai piedi 1.05, spessore contorno mm. 28.

Imballaggio accuratissimo L. 1.50.

Aquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto *Letto Milano* da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine 1.80. Imballaggio L. 2.50. (Porto assegnato).

Si spedisce *gratis*, a chiunque ne faccia richiesta, il *Catalogo generale dei letti in ferro*, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla *Ditta ROMEO Mangoni, Milano, Corso S. Gelso, 9.*

Avvisi a prezzi modicissimi

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 a.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 6.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.80 »	omnibus	» 10.30 p.	» 5.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.30 ant.

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.30 ant.	diretto	» 9.58 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 6.10 p.	diretto	» 7.06 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.30 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.07 ant.
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 3.40 p.	misto	» 7.32 p.	» 4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	» 8.— p.	omnibus	» 1.15 ant.
» 11.10 ant.	misto(*)	» 12.45 p.	» 2.45 p.	misto (*)	» 4.20 p.

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.30 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p.

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.32 p.	misto	» 3.18 p.
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.05 pom.

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 8.20 ant.	Staz. Ferr.	ore 10.— ant.	ore 7.20 ant.	Staz. Ferr.	ore 9.57 ant.
» 11.35 »	P. Gem.	» 1.— p.	» 11.— »	id.	» 1.10 »
» 2.36 p.	P. Gem.	» 4.— p.	» 2.— p.	Staz. Gem.	» 1.50 p.
» 6.— »	Staz. Ferr.	» 7.44 p.	» 5.— »	Staz. Ferr.	» 3.20 »

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

buone-purgative-antiemorroidali che vengono preparate da oltre 50 anni dell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire dalla loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandola da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di questo preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurera uno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per sdori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento, e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato di qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere *informazioni* al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in tutte le principali Farmacie.

MAGNETISMO

150,000 consulti fatti finora dalla sonnambula **ANNA D'AMICO** ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula Anna da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,25. — Dirigere le lettere al prof. Pietro D'Amico, via Ugo Bassi, 20, Bologna (Italia). 4

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli **Zempt**, che è un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt** profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. — Prezzo in provincia L. **6**.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. Prezzo in provincia L. **3**. — Deposito in tutte le città d'Italia.

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercatovecchio, e dai Parrucchieri Lang e Del Negro Via Rialto, N. 9, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti. 2

Annunzi a prezzi modicissimi

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirli mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano queste specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

Tipografia M. Bardusco-Udine

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **calce** raffinato.

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA	OFFICINA
Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.	Motori a vapore, ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.
Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.	Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro.
Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni e indicazioni.	Impianti industriali — Filande.
	Riparazioni di qualunque genere.
	Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

Volete la salute ??

Bevete IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Milano — FELICE BISLERI — Milano

BIBITA ALL'ACQUA, SELTZ E SODA

Gentilissimo signor BISLERI,

Ho esperimentato largamente il suo ELISIR FERRO CHINA, e sono in debito di dirle che « esso costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie; quando non esistono cause malvagie, o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi delle infezioni palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli
Senatore del Regno.

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Udine 1890. — Tip. Marco Bardusco.